

Udine, 4 Gennaio 2012

COMUNICATO STAMPA
(con preghiera di diffusione)

Oggetto: L'ARLeF sostiene, a nome di Zanon, l'attribuzione della legge Bacchelli al poeta Cappello per la sua attività in lingua friulana

Da poco partita l'idea e, dopo la mobilitazione concreta della cultura e della politica attraverso moltissimi messaggi di sostegno anche all'indirizzo mail del presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz, il tutto si riflette anche su Facebook, dove cresce molto rapidamente il numero dei sostenitori al gruppo d'appoggio alla causa e si alternano i commenti e i *post* degli iscritti.

Così, anche il Presidente dell'ARLeF, Lorenzo Zanon, si unisce alle manifestazioni di supporto per l'assegnazione dei benefici della Legge Bacchelli al poeta friulano Pierluigi Cappello.

“Non posso che sostenere, a nome di tutta l'Agenzia Regionale per la lingua Friulana, quanto proposto dal Consiglio Regionale, ovvero la concessione del vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli per Cappello – afferma in una nota del presidente dell' ARLeF, Lorenzo Zanon.

Cappello è uno dei personaggi più importanti e riconosciuti a livello regionale e nazionale della cultura del Friuli Venezia Giulia. La sua produzione letteraria in poesia, in italiano e in friulano, e in prosa, è unica e di spessore. Senza poi dimenticare la sua attività di divulgazione e promozione culturale che ha sempre svolto con incontri, conferenze, anche nelle scuole.

“Le opere di Cappello, - sottolinea il Presidente Zanon - sono frutto di una consistente ricerca sulla lingua e le sue potenzialità, perché con questo scrittore la lingua riveste un ruolo di primaria importanza rivelando dei significati intrinseci che derivano dalla storia e dalle tradizioni di una terra. La marilenghe diventa così un mezzo di espressione unico perché esprime concetti altrimenti inespriabili. Il friulano ne esce quindi valorizzato e sfruttato in toto, con tutto il suo splendore.”

“È importante per tutti noi friulani, e non solo, - conclude Zanon - che Pierluigi Capello continui a fare quanto ha fatto finora. Perciò è doveroso sostenerlo. Dobbiamo metterlo nelle condizioni di poter continuare a dare il suo qualificato e prezioso contributo alla cultura”.

“In un momento di grande crisi economica come quello attuale – aggiunge infine il presidente Zanon - poter garantire alla nostra popolazione una produzione culturale di livello diventa una condizione fondamentale per rafforzare una delle basi della società quale appunto la cultura e lo studio dei nostri poeti e nostri scrittori, patrimonio da difendere a tutti i costi”.

Ufficio stampa ARLeF
0432 229705